

Modello A

Al Comune di Rosolini

Oggetto: Manifestazione di interesse in risposta all'avviso pubblico presentato dal Comune di Rosolini finalizzato alla costituzione di un partenariato in grado di supportare il comune nella presentazione e nell'attuazione di una proposta progettuale a valere dell'avviso "EDUCARE IN COMUNE" – Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- DOMANDA -

In qualità di Legale Rappresentante dell'associazione A.I.A.S SEZ. DI ROSOLINI ONLUS

Codice Fiscale: 92010860895

P.IVA: 01322730894

con sede legale in VIA ROMA, N.8 CAP 96019 ROSOLINI (SR)

telefono: 0931/501026

e-mail: aiasrosolini@virgilio.it

PEC: aiasrosolini@lamiaptec.it

La sottoscritta LICITRA CARMELA

nata a CATANIA (Prov.CT) il 13 /11 /1966

residente a ROSOLINI (Prov. SR) in VIA CONTROSCIEMI, N.12

Codice Fiscale LCTCML66S53C351G Documento d'identità CARTA D'IDENTITA'

N° AX0221846 rilasciato da COMUNE DI ROSOLINI

MANIFESTA

La propria disponibilità a partecipare al partenariato del Comune di Rosolini per la presentazione e la realizzazione di un progetto a valere dell'Avviso "EDUCARE IN COMUNE" emanato dal Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali civili previste in caso di dichiarazioni non veritiere dalla normativa vigente, nella qualità di legale rappresentante dell'Ente sopra indicato

DICHIARA

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'AVVISO PUBBLICO "EDUCARE I COMUNE" approvato dal Dipartimento per le politiche della famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente e incondizionatamente;
- di autorizzare il Comune di Rosolini, al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per la gestione dei rapporti necessari alle finalità del presente avviso;
- di impegnarsi a non richiedere al Comune di Rosolini alcuna forma di compenso nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento comunque denominato, per l'attività di progettazione inerente gli interventi di cui al bando del Dipartimento per le politiche della

famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- di essere il legale rappresentante con i poteri alla sottoscrizione della domanda di partecipare all'Avviso pubblico indicato in oggetto e dei documenti a corredo della stessa;
- che il soggetto proponente non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. 16 aprile 2016, n.50;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse.

DICHIARA INOLTRE

1. Di possedere, in qualità di soggetto proponente, i seguenti **requisiti di natura tecnica**:

a. Esperienza nella progettazione di interventi di innovazione sociale

L'AIAS sez. di Rosolini onlus fin dal 1999 ha inteso progettare interventi di innovazione sociale ha favore si soggetti diversamente abili e non, con particolare attenzione ai minori che vivono in condizioni di disagio familiare e socio culturale. A tal proposito l'ente negli anni ha avviato una serie di servizi come:

- **Progetto scuola** per la salvaguardia al diritto allo studio, avendo l'obiettivo di prevenire l'evasione scolastica attraverso interventi di politiche sociali nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza.
- **Progetto informa famiglia** con l'obiettivo di raccogliere i bisogni dei cittadini, proponendo una rete di sicurezza per famiglie attraverso la conoscenza e l'accesso dei servizi territoriali.
- **Progetto PDA** : Centro ludico – ricreativo a favore di soggetti normodotati e diversamente abili. finalizzato all'integrazione e socializzazione , attraverso attività di supporto scolastico, sostegno alle famiglie, attività grafico – pittoriche ecc..

b. Conoscenze e competenze in merito all'attuazione di interventi nell'ambito delle tematiche di cui all'art. 2 del presente Avviso;

L'AIAS sez. di Rosolini onlus ha acquisito conoscenze e competenze quali: a) competenze comunicative e interpersonale; b) organizzative e gestionale; c) competenze in problem solving; d)competenze teamwork, per l'attuazione di interventi rivolte ai minori, famiglie e soggetti svantaggiati.

- c. Capacità di costruire e gestire network con altre realtà economiche del privato e del privato sociale nel territorio nel quale ricadono gli interventi;

Gestire una rete relazionale, è funzionale ai bisogni della comunità.

L'Associazione ritiene che valorizzare lo scambio di flussi di varia natura con l'esterno e metabolizzarli al proprio interno sono importanti per costruire interventi innovativi a favore della comunità.

Sviluppando e gestendo il sistema di relazioni , attraverso **flussi informativi**, apporto di **tecnologie** e acquisizione di **risorse tecniche**.

Valorizzare il capitale relazionale diventa dunque strumento di innovazione: la capacità di identificare e acquisire la conoscenza dell'ambiente esterno (strumenti ma anche soggetti) permette di sviluppare al meglio l'insieme di relazioni e cooperazioni proprie dell'Ente.

2. Di indicare, se presenti, i seguenti ulteriori **partner tecnici** aderenti alla proposta progettuale:

elenco denominazione dei soggetti partner

Descrizione per ogni partner tecnico aggiuntivo delle più significative attività /esperienza nel campo dell'innovazione sociale, negli ambiti tematici di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico di manifestazione d'interesse e della costruzione di reti con gli altri operatori attivi sul territorio

Max 300 parole per ogni partner

3. Di allegare **dichiarazioni di impegno** da parte degli altri partner tecnici;

Di proporre la seguente **idea progettuale** sintetizzata nei seguenti punti:

- a) Innovatività della proposta progettuale e trasferibilità/replicabilità dei benefici derivanti dalla realizzazione del progetto;

Titolo del progetto. Camminare Insieme

L'obiettivo del progetto è dotare gli "addetti ai lavori" di strumenti per costruire basi comuni che consentano l'individuazione ed il trattamento precoce del disagio minorile sommerso dovuto ad esperienze sfavorevoli infantili aggravate dal COVID-19, ma soprattutto la capacità di elaborare e co-costruire insieme alla famiglia un progetto relativo ai propri figli a seconda della problematica emersa.

L'innovatività: del progetto sta proprio nel considerare che è possibile prevenire il disagio infantile coniugando strettamente l'intervento educativo con quello psicologico.

Risorse Umane: Psicologo, Assistente Sociale, Pedagogista/Educatore, per 20 ore settimanali

Durata del Progetto : 12 mesi

- b) Sostenibilità economica del progetto;

Costo del personale: Psicologo € 26.000,00

Assistente sociale € 26.000,00

Pedagogista/Educatore € 26.000,00

Spese varie: cancelleria, materiale ludico ricreativo ,polizza assicurativa... € 3.000,00

- c) Adesione, appartenenza, collaborazione con reti ed iniziative che si occupano delle tematiche in oggetto del bando;

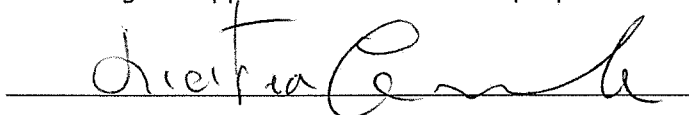
l'Associazione collaborerà in rete con il servizio Sociale, Scuole, Associazioni di Volontariato, Parrocchie, Centri ricreativi, presenti sul territorio, con lo scopo di attuare le finalità del progetto.

Luogo ROSOLINI

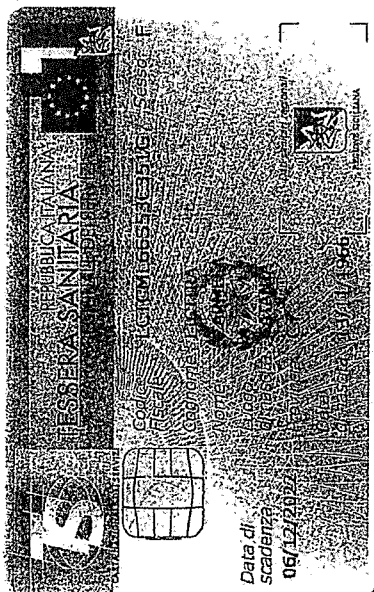
Data 23/02/2021

FIRMA

del Legale rappresentante dell'Ente proponente

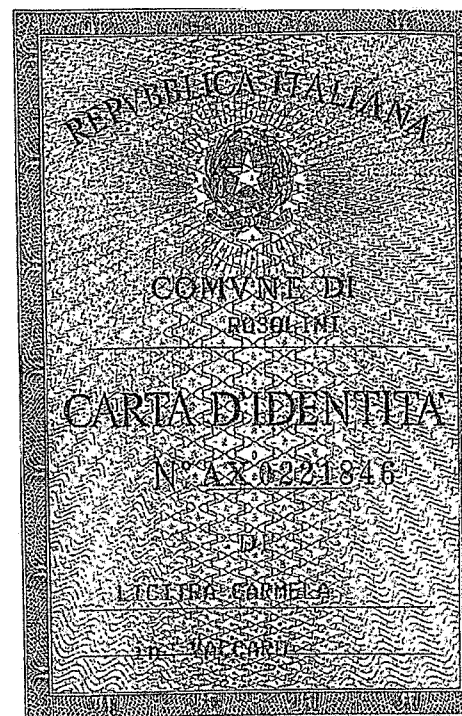
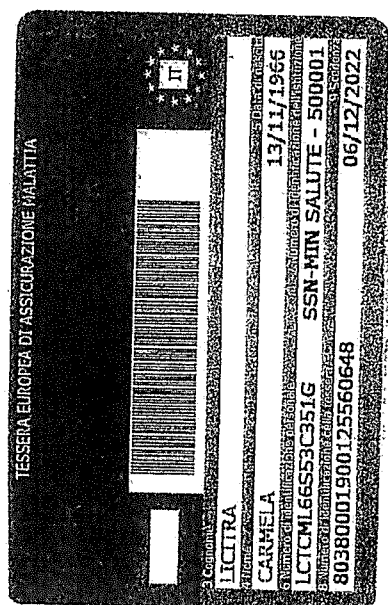


Si allega alla presente manifestazione fotocopia non autentica di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'ente proponente.



Cognome LICITRA
 Nome CARMELA
 nato il 13-11-1966
 (atto n. 2003 P. 1 S. A. 1966)
 a CATANIA
 Cittadinanza Italiana
 Residenza ROSOLINI (SR)
 Via CONTROSCIERI 12
 Stato civile cg. VACCARO
 Professione INSEGNANTE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 152
 Capelli Castani
 Occhi Castani
 Segni particolari

Firma del titolare Licita Carmela
ROSOLINI li 07-04-2016
 Impronta del dito indice sinistro
 DOTTORATO DI RICERCA
 FUNZIONE DI INSEGNANTE
 CARMELA GIOVANNI
 ROSOLINI



Allegato all'atto Regio il

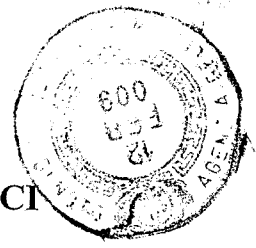
12-02-2009

al n.

242

Serie

30



A.I.A.S.

**ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI
SEZIONE DI ROSOLINI**

O.N.L.U.S. ai sensi del decreto legislativo 4 Dicembre 1997 n.460

STATUTO

Art.1

E' costituita l'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici (AIAS) Sezione di Rosolini, con sede in Rosolini, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, per svolgere a favore delle persone con disabilità ed in particolare quelle affette da patologie encefaliche ogni possibile azione che miri alla loro indipendenza fisica, sociale ed economica e al sostegno morale, psicologico e formativo dei loro genitori e di chiunque si occupi dei loro problemi.

Essa non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori sotto specificati; si impegna a realizzare le finalità stabilite dallo Statuto dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici (AIAS), con sede in Roma, Ente giuridicamente riconosciuto con D.P.R. n. 1070 del 28/05/1968.

La Sezione è parte integrante all'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici (AIAS) con sede in Roma e ne accetta lo Statuto, che lo fa proprio e viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante.

In tale spirito essa persegue l'obiettivo della solidarietà, della partecipazione effettiva delle persone in situazione di handicap alla programmazione, organizzazione e gestione democratica dei servizi e delle attività loro destinati.

La Sezione di Rosolini per il raggiungimento dei suddetti fini può:

- a. sollecitare gli enti competenti ad applicare le leggi vigenti in materia di handicap; istituire centri di orientamento e formazione professionale; istituire servizi necessari alla completa riabilitazione delle persone in situazione di handicap; realizzare servizi sociali, residenziali e diurni, comunità- alloggio nei diversi quartieri, centri socio-riabilitativi ed educativi, che perseguano lo scopo di rendere possibile una migliore vita di relazione integrata. Per il raggiungimento di questi obiettivi può essere attuata ogni convenzione o contratto con Enti pubblici e privati.
- b. istituire e gestire servizi, anche ad integrazione delle attività realizzate dagli Enti Locali o da altre strutture convenzionate con il S.S.N. a favore delle persone in stato di handicap e delle loro famiglie, con espressa esclusione di attività che perseguano fini di lucro, anche indiretto.

- c. promuovere e/o curare direttamente la formazione dei docenti preordinata sia all'istruzione che all'integrazione degli alunni in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado; gestire anche in convenzione corsi di specializzazione per personale direttivo, docente, educativo (ex D.P.R. 970 del 31/10/1975 e successive modificazioni e integrazioni) o equipollenti autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione o dal Ministero della Università o della Ricerca Scientifica o da altri enti;
- d. istituire e gestire scuole o corsi di formazione o specializzazione per operatori preposti all'azione di recupero, terapisti della riabilitazione, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali psicopedagogisti, assistenti alla persona ed ogni altra professione utile ai fini della riabilitazione della persona con disabilità, nonché corsi di qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento per le persone in situazione di handicap per aiutarle nella integrazione sociale.
- e. svolgere ogni attività senza fini di lucro, utili al raggiungimento delle finalità di cui sopra, con esclusione di ogni altra che non sia direttamente connessa a dette finalità; attività da svolgere senza fini di lucro, con assoluto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate per legge, per gli avanzi di gestione vengono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; e con l'obbligo di fare uso nella denominazione e in qual si voglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

In coerenza con le proprie finalità statutarie ed in quanto ONLUS, la Sezione di Rosolini

- potrà svolgere le proprie attività non solo in favore degli inabili ma anche in favore dei minori, degli anziani, delle gestanti e delle ragazze madri, nonché di altri soggetti in condizione di disagio familiare e culturale ed a rischio di esclusione sociale, dei destinatari;
- potrà quindi gestire come forme di intervento a favore dei suddetti destinatari le seguenti tipologie di strutture: asili nido, centri diurni di assistenza ed incontro, comunità alloggio, case albergo, case protette, centri di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea, soggiorni vacanze, comunità di tipo familiare, assistenza domiciliare, case di riposo, case accoglienza, istituti di ricovero, centri di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea, segretariato sociale, servizio sociale professionale, telesoccorso ed ogni attività di servizio ed intervento socio assistenziale i cui standard strutturali ed organizzativi siano definiti da norme locali, regionali, nazionali e comunitarie vigenti e future;
- potrà infine svolgere le attività di formazione, informazione, qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento nei vari comparti produttivi estendendole a tutte

le categorie sociali, con particolare riferimento alle condizioni di disagio.

Art.2

La sezione è costituita dai Soci e fa parte del Comitato Regionale se esistente o ne promuove, ai sensi dello Statuto Nazionale, la costituzione quando ancora ciò non sia avvenuto.

Art.3

La Sezione può chiedere alle autorità competenti il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi della legislazione vigente.



Il relativo Statuto deve espressamente dichiarare di accettare ed applicare lo Statuto Nazionale e i vari regolamenti dell'Associazione per tutto quanto in esso contenuto e di sottostare ai deliberati degli organi centrali e regionali dell'A.I.A.S.

Art.4

Nei casi previsti dall'art.31 dello Statuto Nazionale, il commissario nominato dal Consiglio Nazionale rivede e rinnova le ammissioni dei Soci ed adotta gli eventuali provvedimenti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 dello Statuto Nazionale con i poteri del Presidente del Consiglio Direttivo della Sezione.

Il Commissario delibera sull'ammissione dei nuovi soci i quali partecipano di diritto alle Assemblee anche in deroga alle disposizioni dei successivi articoli.

Art. 5

La domanda di ammissione può essere presentata in qualunque momento e dovrà contenere tutte le informazioni richieste dalla Sezione.

Le procedure di ammissione sono quelli stabiliti dagli artt. 5, 6 dello Statuto Nazionale.

Non possono essere Soci i dipendenti delle Sezioni che gestiscono.

In casi particolari ed eccezionali il Consiglio Direttivo può inoltrare alla Giunta Esecutiva Nazionale motivate proposte di deroga ai sensi dell'art. 7 dello Statuto Nazionale.

Le domande di iscrizione vanno inoltrate o consegnate per iscritto alla Sezione e devono contenere la firma dell'interessato e di due soci presentatori della stessa Sezione e la dichiarazione di non essere dipendenti della Sezione che gestisca.

L'iscrizione si intende effettuata non a tempo determinato; si ottiene la tessera per un solo anno ed il rinnovo della stessa per gli anni successivi avviene senza alcuna ulteriore formalità con il solo pagamento della quota sociale.

Il socio che non rinnovi la tessera per un anno, non provvedendo al pagamento al pagamento della quota sociale, è decaduto di diritto dalla qualifica di socio.

L'importo delle quote associative viene fissato annualmente dall'Assemblea Nazionale dell'Aias e si intende automaticamente accettato dalla sezione in base a quanto previsto dallo Statuto Nazionale.

La Sezione rilascia la tessera al socio, compilando i rispettivi tagliandi che devono contenere le generalità (compresa l'indicazione dell'età) del socio, la residenza e l'indicazione se trattasi di rinnovo o di nuova adesione.

Le tessere, i rispettivi tagliandi e gli elenchi vanno compilati possibilmente a macchina e comunque in modo chiaro. Dei due tagliandi annessi alla tessera uno resta alla Sezione mentre il secondo deve essere restituito alla Sede Centrale.

Gli appartenenti al "Gruppo Giovanile" potranno partecipare alle Assemblee Sezionali e Nazionali, con diritto di parola, ma senza diritto di voto. Essi non concorrono alla determinazione del quorum per la designazione dei delegati che rappresentano la Sezione alle Assemblee Nazionali.

La sezione deve inviare bimestralmente alla Sede Centrale i tagliandi delle tessere. Essa dovrà contemporaneamente inviare l'elenco dei Soci alla Sede Centrale ed al Comitato Regionale insieme agli importi percentuali dovuti ai rispettivi Organi sulle quote sociali ed una dichiarazione del Presidente, per i nuovi Soci, dalla quale risulti che è stata regolarmente presentata la documentazione prevista dalla statuto Nazionale e dal presente statuto. Il Presidente dovrà dichiarare, altresì, che i soci non sono di età inferiore ai 18 anni, salvo che per gli iscritti al "Gruppo Giovanile".

I tagliandi restituiti alla Sede Centrale senza dichiarazione del Presidente o l'importo della percentuale spettante alla Sede Centrale non saranno presi in considerazione. Solo relativamente ai primi 5 bimestri dell'anno o, in casi eccezionali, versamenti delle quote, che dovrà tassativamente avvenire entro i 15 giorni successivi, pena il mancato riconoscimento del tesseramento.

La Sede Centrale ed il Comitato Regionale registreranno, previo controllo, i dati forniti da ogni Sezione su apposita scheda, anche computerizzata, così da poter rilevare in ogni momento il numero dei soci, ripartiti per categoria (ordinari e sostenitori), in regola con le quote sociali per l'anno in corso.

All'inizio di ogni anno la sede Centrale dell'AIAS invierà a richiesta delle Sezioni un quantitativo di tessere, per i soci ordinari e sostenitori, pari al 70% del totale dei soci dell'anno precedente. Successivamente, alla avvenuta restituzione bimestrale di tali talloncini, la Sede Centrale provvederà ad inviare alle Sezioni altro quantitativo di tessere in base alle richieste formulate dalle Sezioni stesse.

Solo ai fini della determinazione del quorum per l'assegnazione dei delegati che, in rappresentanza della sezione, dovranno partecipare alle Assemblee Nazionali dell'anno successivo, saranno ritenuti validi – dalla Sede Centrale – i tagliandi delle tessere spediti dalla sezione entro il 7 gennaio dell'anno successivo. Farà fede il timbro postale della data di spedizione della raccomandata con avviso di ricevimento per l'invio della documentazione richiesta e la data di versamento del contributo, a mezzo di c/c postale o vaglia o bonifico.

La mancanza anche di una parte della documentazione o dei versamenti di quote, da allegare ai talloncini, non può essere assolutamente integrata e le relative tessere non saranno prese in considerazione ai fini del quorum.

Entro il 31 gennaio successivo, una apposita Commissione, nominata dall'Assemblea Nazionale, esaminerà la documentazione relativa al tesseramento, pervenuta nei termini di cui al comma precedente, e verbalizzerà il numero dei Soci dell'Aias ripartiti per categoria.

La Presidenza Nazionale, in possesso del verbale, provvede alla determinazione di delegati spettanti a ciascuna Sezione che risulteranno indicati nella scheda che deve essere portata in Assemblea per ogni controllo e a disposizione degli intervenuti.

Art. 6

La Sezione assicura la gestione democratica, attraverso organismi liberamente eletti dell'Assemblea dei soci e la partecipazione delle persone disabili alla vita associativa nelle forme ritenute più idonee.

Sono organi della Sezione: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Possono essere istituiti: la Giunta Esecutiva ed il Collegio dei Probiviri.

Art. 7

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci della Sezione per la cui iscrizione e tesseramento siano state seguite le norme statutarie, che si intendono automaticamente integrate in

base alle deliberazioni che verranno adottate in futuro dall'Assemblea Nazionale dell'AIAS.

Art. 8

L'Assemblea si riunisce in sede Ordinaria una volta l'anno di norma entro il 30 aprile per:

- 
- a. deliberare sulla relazione del Presidente;
 - b. deliberare sulla relazione finanziaria dei Revisori dei Conti;
 - c. deliberare sui bilanci consuntivo e preventivo dell'attività della Sezione presentati dal Consiglio e visti dai revisori dei Conti;
 - d. deliberare su ogni eventuale argomento all'O.d.G. proposto dal Consiglio sia di propria iniziativa che su segnalazione di almeno un decimo dei soci;
 - e. eleggere ogni triennio, allo scadere delle cariche sociali, il Presidente, i membri del consiglio Direttivo, dei Revisori dei Conti e dei Probiviri, quest'ultimi se previsti;
 - f. eleggere i delegati che dovranno rappresentare la Sezione all'Assemblea Nazionale ai sensi dello statuto.

L'Assemblea si riunisce in sede straordinaria su iniziativa del Presidente o su richiesta della maggioranza del Consiglio o del Collegio dei Revisori dei Conti o dei Probiviri o di almeno un decimo dei soci, non oltre trenta giorni dalla richiesta.

In mancanza essa è senza indugio convocata nell'ordine dal Presidente del Comitato regionale, dalla Giunta Esecutiva Nazionale, dagli stessi promotori.

Art. 9

Hanno diritto ad essere convocati alla assemblea della Sezione i Soci dell'anno precedente che abbiano rinnovato il tesseramento per l'anno in corso secondo l'elenco tempestivamente comitato dalla sede Centrale su richiesta della sezione.

La Sezione può estendere l'invito anche ai soci che non abbiano ancora rinnovato.

La convocazione dell'Assemblea della Sezione deve essere comunicata per iscritto almeno quindici giorni prima della data fissata ad ogni avente diritto a parteciparvi, con l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza.

Art. 10

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è valida, in prima convocazione con la presenza di due terzi dei soci aventi diritto a parteciparvi ed in seconda convocazione,

che potrà avere luogo almeno un'ora dopo la prima, qualunque sia il numero dei Soci presenti aventi diritto.

Art. 11

Nell'assemblea ogni Socio può essere rappresentato mediante delega da un altro Socio della Sezione.

Nessun intervenuto potrà avere più di due deleghe.

Art. 12

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese per alzata di mano o per appello nominale o per scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei presenti in proprio e per delega.

Le elezioni del Presidente, dei membri del Consiglio, dei Revisori dei Conti, dei Probiviri vengono fatte a scrutinio segreto. I delegati all'Assemblea Nazionale possono essere eletti o nominati dall'assemblea Sezionale anche non a scrutinio segreto.

Art. 13

Il Consiglio è composto da 6 membri eletti dall'Assemblea dei Soci oltre il Presidente.

Possono inoltre far parte del Consiglio un rappresentante della Regione e/o della A.S.L. di competenza e/o del Comitato Regionale A.I.A.S., indicati dagli stessi in qualsiasi momento.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo è invitato a partecipare il Presidente del Collegio dei Revisori con voto consultivo.

Possono essere eletti alle cariche sociali tutti i Soci della Sezione iscritti negli ultimi due anni che abbiano rinnovato la tessera per l'anno in corso.

Art. 14

Il Consiglio Nazionale, in caso di commissariamento della sezione, può autorizzare, con delibera motivata, l'integrale rinnovo delle procedure di tesseramento dei Soci con diritto di partecipazione all'Assemblea e di elettorato attivo e passivo riservato a tutti i Soci ammessi.

Art. 15

Il consigliere che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non interviene alle riunioni del Consiglio, è considerato dimissionario, al suo posto subentra quello che segue in graduatoria.

Le relative delibere sono adottate dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Art. 16

Il consiglio elegge tra i Consiglieri il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere. Le ultime due cariche possono essere cumulate nella stessa persona.

Il Consiglio può eleggere la Giunta Esecutiva composta da almeno tre membri.

Sono membri di diritto il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario.

Il tesoriere, può partecipare alla Giunta con voto consultivo.

Art. 17

Le cariche di Presidente, di Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Consigliere, Revisori dei Conti e Probiviro, sono gratuite e non possono dar luogo ad emolumenti di sorta, salvo il rimborso di spese sostenute per la Sezione con delibera del Consiglio.

Sono da considerarsi nulle tutte le altre indennità eventualmente deliberate a favore di coloro che vengono investiti di cariche sociali.

Qualora il Consiglio e la Giunta dovessero decidere in difformità da quanto sopra previsto, si attiveranno i procedimenti previsti dall'art. 31 dello Statuto Nazionale.

Ciascuna di tali cariche, poiché è esercitata nella qualità di volontario, indipendentemente dall'intensità, dalla durata e dalle ore di prestazione, è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con la Sezione.

La Sezione deve provvedere ad assicurare, in forma collettiva o numerica, coloro che vengono eletti alle cariche sociali ed i volontari che collaborano non saltuariamente, contro gli infortuni connessi con lo svolgimento delle attività relative alla carica, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

L'impegno esteso nella gestione di Centri di riabilitazione può dar luogo all'applicazione della lettera C, 6° comma, art. 10, Decreto Legislativo 4/12/97 n. 460.

Art. 18

Il Consiglio Direttivo provvede allo sviluppo ed all'indirizzo generale della Sezione, attua i deliberati dell'Assemblea; sovrintende e provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della sezione; sottopone per l'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivi e consuntivi dell'attività corredati dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ed il programma di lavoro della Sezione per il nuovo anno, nonché quanto previsto dallo Statuto Nazionale.

Il consiglio Direttivo può farsi coadiuvare, ove lo ritenga opportuno, da Comitati da esso nominati, anche con carattere permanente, per le attività informative, formative ed assistenziali e per le iniziative o manifestazioni volte alla raccolta di fondi. La partecipazione ai comitati ed alle loro attività è gratuita e non dà luogo ad emolumenti comunque denominati.

Il Consiglio Direttivo nomina il proprio rappresentante, scelto fra tutti i Soci, in seno al Comitato Regionale.

Art. 19

La Giunta Esecutiva, se istituita, adotta i provvedimenti di ordinaria amministrazione; esegue e fa eseguire le deliberazioni dell'Assemblea ed in caso di urgenza adotta ogni provvedimento necessario nell'interesse della sezione, entro le competenze assegnate al Consiglio Direttivo.

La Giunta delibera a maggioranza dei suoi membri.

I provvedimenti adottati per urgenza devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva che avverrà entro 30 giorni dalla data di deliberazione di urgenza.

I provvedimenti non ratificati nel predetto termine sono inefficaci di diritto.

Art. 20

La sezione è tenuta ad inviare al Comitato Regionale, entro dieci giorni dall'approvazione, copia dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo, delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie e la relazione dei Revisori dei Conti allegata al bilancio, la relazione annuale sull'attività svolta nonché tutti gli altri documenti richiesti.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo, è tenuto a collaborare con i Revisori dei Conti, Proviviri, Comitato Regionale o altri incaricati, secondo lo Statuto Nazionale, in caso di ispezioni

al fine di accertare che l'attività della Sezione sia pienamente conforme a quanto previsto dallo Statuto Nazionale.

Art. 22

Il Presidente ha la rappresentanza legale della sezione di fronte a terzi e in giudizio, convoca e presiede le Assemblee e le adunanze del Consiglio e della Giunta Esecutiva e ne dirige i lavori; presenta annualmente all'Assemblea la relazione morale e finanziaria.

Art. 23

Il Segretario è responsabile dell'esecuzione delle disposizioni emanate dal Presidente e delle delibere della Giunta Esecutiva e del Consiglio, redige i verbali delle adunanze del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva e dell'Assemblea dei Soci.

Art. 24

Il Tesoriere esercita le attribuzioni di competenza, tiene il registro delle entrate e delle uscite, cura lo schedario, il tesseramento dei soci di cui tiene aggiornato il registro, è custode del patrimonio della sezione ne esige le rendite, le quote, le oblazioni, esegue i pagamenti su ordine del Presidente o di chi ne fa le vedi a firma congiunta.

Ogni pagamento deve essere effettuato a firma congiunta.

In caso di impedimento del Presidente e/o del Tesoriere possono essere incaricati il Vice Presidente e/o il segretario.

Art. 25

Il Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri sono rispettivamente composti da tre membri titolari e due supplenti. I Collegi nominano nel loro seno il Presidente con votazioni a scrutinio segreto. I revisori vigilano sull'attività contabile della Sezione e redigono la relazione annuale sui bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I Probiviri risolvono le controversie tra i soci e sull'interpretazione delle norme del presente Statuto. Ogni Socio può ricorrere ai Probiviri, mediante comunicazione temporanea da fare alla Sezione con esclusione dei casi di cui all'art.7 dello Statuto Nazionale.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono definitive.

In mancanza della costituzione del Collegio dei Probiviri della Sezione, subentra il Collegio dei Probiviri del Comitato Regionale o quello dell'AIAS Nazionale,

nell'ordine.

Art.26

Ogni membro dei vari organi sociali che per tre volte consecutive e senza giustificato motivo non interviene alle riunioni cui ha diritto-dovere, è considerato dimissionario, al suo posto subentra quello che segue in graduatoria.

Le relative delibere sono adottate dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Art.27

La Sezione ha autonomia giuridica, patrimoniale, amministrativa e contrattuale.

Ciascuna Sezione ha un proprio patrimonio costituito dalle quote sociali nella misura stabilita dall'Assemblea Nazionale, da lasciti, contributi, donazioni mobiliari ed immobiliari di privati o enti pubblici ed economie di gestione, destinando i beni e le loro rendite esclusivamente al conseguimento delle finalità previste dallo Statuto Nazionale e dal presente Statuto.

In ottenimento del riconoscimento giuridico il deposito previsto per legge fa parte del patrimonio.

Nel caso la sezione dovesse ricevere beni mediante testamenti o donazioni, al fine dell'attuazione delle disposizioni rese a suo favore, può attivare quanto previsto dagli artt. 600 e 786 del codice civile altrimenti i beni dovranno essere devoluti all'Associazione che ne ha il riconoscimento giuridico con destinazione dell'uso, delle rendite o dell'usufrutto, da parte del Consiglio Nazionale, alla Sezione beneficiaria.

Tutti gli elementi sopra riportati come patrimonio della Sezione devono risultare nel bilancio annuale che obbligatoriamente deve essere redatto e sottoposto all'approvazione della Assemblea dei Soci.

La Sezione non impegna la responsabilità della Associazione Nazionale per le obbligazioni da essa assunte e viceversa. La Sezione verserà alla sede centrale ed al Comitato Regionale le percentuali delle quote associative stabilite anno per anno dall'Assemblea Nazionale.

Art.28

In caso di volontario scioglimento della Sezione, l'Assemblea dei Soci deciderà sulla destinazione del patrimonio della Sezione, che residua dopo l'esaurimento della liquidazione, che andrà a beneficio di altre Sezioni, costituite in Onlus, sentito il

Comitato Regionale, che potrà valutare le opportune priorità ed in mancanza all'Associazione Nazionale, o ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, e sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge n.662/96, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Art.29

La Sezione deve depositare le somme di cui dispone in titoli o in libretti di risparmio o in conti correnti presso banche o uffici postali, intestati impersonalmente alla Sezione stessa.

Le Sezioni possono stipulare con istituti di credito, convenzioni per assicurare un servizio di tesoreria o di cassa per tutti i pagamenti e gli incassi. Possono inoltre attivare tutte le operazioni bancarie ivi compresi mutui, scoperture ed anticipazioni.

Art.30

Ogni eventuale modifica al presente Statuto deve essere deliberata dall'Assemblea dei Soci della Sezione, approvata dal Comitato Regionale e ratificata dal Consiglio Nazionale.

Le modifiche dello Statuto approvate dalle Assemblee Sezionali e dal Comitato Regionale entrano in vigore solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Nazionale.

Art.31

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono, per analogia ed estensione, le norme dello Statuto Nazionale dell'AIAS e, in difetto, quelle stabilite dalla legge.

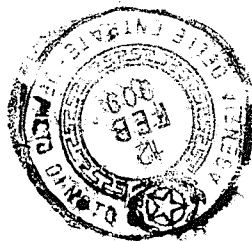
Art.32

Il presente Statuto, approvato il 01/02/2009 entra immediatamente in vigore e modifica ogni norma contraria.

A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI ONLUS

Sede legale Via Roma n. 8

Iscritta al R.E.A. di SIRACUSA al n. 116302



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2009 il giorno 01 del mese di Febbraio alle ore 10,00 presso la sede della società in Rosolini, Via Roma n. 8, si è tenuta in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dell'Associazione Italiana Assistenza agli Spastici sezione di Rosolini onlus per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Variazione statuto associazione;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- tutti i componenti del Consiglio direttivo;
- tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti;
- gran parte dei soci.

A norma di statuto, assume la presidenza il Sig. Licitra Giacomo, che, constatata e fatta constatare la presenza dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e di gran parte dei soci, dichiara validamente costituita la seduta e, con il consenso dell'assemblea, chiama a fungere da segretario il Sig. Failla Stanislao che accetta e provvede a redigere il presente verbale. Si passa, quindi, allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il presidente informa gli intervenuti che occorre procedere ad effettuare delle aggiunte alle attività che l'associazione può intraprendere per il raggiungimento degli scopi associativi. Per fare ciò lo statuto necessita di essere adeguato ai nuovi interventi diretti a migliorare la vita in favore delle fasce sociali più bisognose.

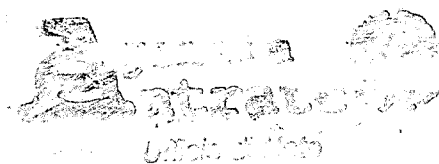
Dopo ampia discussione e lettura del nuovo statuto, l'assemblea all'unanimità

DELIBERA

di approvare la nuova stesura dello statuto dell'associazione e di apportare le integrazioni relative alle attività che la stessa può svolgere.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13.00, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Failla Stanislao



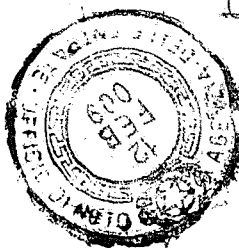
Il Presidente
Licitra Giacomo

Registrato il 12.02.2009

al n. 242 Serie 3e

Fatto il 14.2.13

(centoventatré/13)



IL DIRIGENTE

Valerio Di Lorenzo

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITÀ DI PARTNER ALLA CO-PROGETTAZIONE DELLA CANDIDATURA DEL COMUNE DI ROSOLINI PER LA PRESENTAZIONE E ATTUAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE A VALERE SUL BANDO PUBBLICO “EDUCARE IN COMUNE”, DEL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, FINALIZZATO AL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI.

IDEA SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La redazione della presente scheda non è obbligatoria, assume solo il valore di una più concreta descrizione dell'idea progettuale, la cui scelte ed elaborazioni restano nella esclusiva competenza del Comune di Rosolini;

TITOLO DEL PROGETTO: CAMMINARE INSIEME - Associazione A.I.A.S sez. Rosolini

AREA TEMATICA

☐ **B. “Relazione e inclusione”**

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI

Il progetto “Camminare Insieme” nasce dalla volontà di far fronte alle numerose situazioni di disagio socio-familiare e psicologico che coinvolgono i minori nelle esperienze sfavorevoli infantili aggravate dal covid-19, presenti nel territorio comunale.

Gli obiettivi generali sono:

- Offrire una pluralità di interventi qualificati e diversificati nell'area educativa e psicologia.
- Creare un punto di riferimento, riconoscibile e riconosciuto non come luogo del disagio ma come una occasione di sostegno per minori, famiglie e servizi.
- Dotare gli operatori di strumenti per costruire basi comuni che consentono l'individuazione ed il trattamento precoce del disagio minorile.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici sono:

- Realizzare un percorso formativo partecipato per gli operatori degli enti del territorio (scuole, parrocchie, centri di aggregazione ed altri servizi di accoglienza) in grado di costruire una sensibilità comune al problema.
- Favorire la presa in carico educativa dei minori segnalata dagli enti coinvolti.
- Offrire percorsi di sostegno psicologico in stretta connessione con le azioni educative ai minori e ai loro genitori attraverso momenti individuali e di gruppo.

DESCRIZIONE DEI DESTINATARI

I fruitori del progetto sono:

- i minori, di età compresa tra gli 8 e i 16 anni, presenti nel territorio che mostrano segnali di disagio;
- Genitori e/o famiglie;
- Insegnanti delle scuole elementari e medie inferiori/superiori;
- Gli operatori dei servizi rivolti alle famiglie;
- I volontari di parrocchie ed enti del privato sociale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto prevede 3 macro azioni:

1. Costituzione della rete e formazione

la rete dei soggetti del territorio attivi secondo le proprie competenze, creando la possibilità di operare congiuntamente per il bene dei minori e delle famiglie.

Formazione congiunta per tutti gli operatori impegnati nei servizi educativi del territorio con l'obiettivo di costruire basi comuni che consentono l'individuazione precoce del disagio e la capacità di elaborare e co-costruire insieme alla famiglia un progetto.

2. Consulenza dell'equipe

l'equipe integrata identificherà le situazioni che richiedono una presa in carico e dopo una attenta valutazione orienterà i minori e le famiglie in uno o più percorsi.

3. Presa in carico.

E' la parte del progetto che prevede la presa in carico delle situazioni che emergeranno grazie al lavoro congiunto dell'equipe e di tutti i soggetti territoriali coinvolti.

Le azioni finalizzate agli interventi sui minori fanno riferimento a due aree:

- Area dell'accompagnamento educativo individualizzato, al fine di sostenere il minore nell'affrontare e risolvere il momento di disagio.
- Area del sostegno psicologico, rivolto ai minori e alle proprie famiglie al fine di superare gli ostacoli che sono alla base del disagio.

DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI

Il progetto cercherà di dare risposte flessibili ed individualizzate all'interno di una logica di rete. L'obiettivo è quello di fornire agli addetti ai lavori, strumenti per costruire basi comuni che consentono l'individuazione precoce del disagio minorile, ma soprattutto la capacità di elaborare e co-costruire insieme alla famiglia un progetto relativo ai propri figli.

DESCRIZIONE DELL'EVENTUALE RETE PARTENARTIALE

Il progetto intende creare e sviluppare una rete con tutte le realtà pubbliche, private e del volontariato presenti sul territorio.

DESCRIZIONE DEL MODELLO DI COOPERAZIONE DELL'EVENTUALE RETE PARTENARIALE

L'elemento centrale del progetto è quello di lavorare sulla capacità delle diverse realtà del territorio, di parlare un linguaggio comune al fine di cogliere elementi rilevatori del disagio e dare risposte efficaci in grado di migliorare lo stato psicofisico dei minori accolti. si tenterà di dare vita ad una attenta ed efficace pianificazione e gestione delle attività Al fine di innescare uno spirito di cooperazione in grado di rendere proficua la collaborazione fra i partner. La vera sfida per i partner non è rappresentata tanto dal conseguimento di un accordo siglato fra le parti, quanto dalla possibilità di consolidare, nel tempo, una esperienza associativa che operi anche oltre la scadenza temporale prevista dal programma che ne ha determinato la nascita. Per questo motivo frequenti saranno i momenti di confronto fra le diverse realtà.

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI PREVISTI

Il progetto prevede una maggiore comunicazione tra gli enti presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di minori al fine di elaborare interventi sistemici in grado di cogliere un unico senso nelle diverse dimensioni del disagio espresso, ed intervenire su più livelli, con strumenti diversificati a secondo del reale bisogno e degli interlocutori in gioco.

DESCRIZIONE DEL MODELLO E DELLA METODOLOGIA PREVISTA DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE

Al fine della valutazione dell'impatto sociale si attuerà un piano di monitoraggio interno al progetto, che si pone come obiettivo di rilevare
Dati quantitativi (minori e famiglie in carico nelle diverse fasi del progetto – ante, in itinere e post)
Dati qualitativi (esplicitazioni di contenuti legati a qualificare le azioni previste dal progetto nelle diverse fasi ma anche finalizzati a permettere un costante rapporto tra progetto, risorse dell' associazione AIAS e degli enti a vario titolo coinvolti).

Ante /Prima dell'avvio del progetto

Azioni

Presentazione del progetto ai servizi che si occupano di minori presenti sul territorio

Formazione agli operatori coinvolti

schede protocolli di intesa

Indicatori

Numero enti coinvolti
 Numero incontri e partecipanti
Strumenti rilevazione
 Registro/calendario incontri
In itinere/in corso di progetto
Azioni
 Accoglienza /rilevazione disagio /presa in carico
 Piani individualizzati per minori e famiglie
 Confronto equipe associazione ed enti territoriali coinvolti
Indicatori
 Minori e famiglie presi in carico
 Numero enti coinvolti
Strumenti rilevazione
 Relazioni mensili
 Colloqui individuali e di gruppo con utenti e operatori
 Confronto periodico con i Servizi Sociali del Comune
Post/ a progetto concluso
Azioni
 Progetto concluso
Indicatori
 - Verifica e feedback del lavoro svolto
 - Numero dei soggetti raggiunti/coinvolti
 - Grado di soddisfazione degli attori coinvolti

Strumenti rilevazione
 - focus group/ incontro di gruppo e relazione finale
 - confronto conclusivo con i Servizi Sociali del Comune.

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI INNOVATIVI DELLA PROPOSTA

L'innovatività del progetto sta nel considerare che è possibile prevenire i danni conseguenti alle esperienze sfavorevoli infantili, aggravate dal covid-19, coniugando strettamente l'intervento educativo con quello psicologico.

DEFINIZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ E REPLICABILITÀ DELL'INTERVENTO

Il progetto intende sperimentare e **definire buone prassi** utili alla prevenzione ed al trattamento di minori che hanno subito esperienze sfavorevoli infantili aggravati dal covid-19.
 L'associazione AIAS rimarrà disponibile (in modo volontario) a collaborare con i Servizi Sociali come punto di riferimento, riconoscibile e riconosciuto non come luogo del disagio ma come una occasione di sostegno per minori, famiglie e servizi.

DESCRIZIONE DEGLI EVENTUALI PUNTI CRITICI DELLA FASE ATTUATIVA DEGLI INTERVENTI UNITAMENTE ALLE POSSIBILI SOLUZIONI

Per superare il condizionamento socio-culturale che, probabilmente sarà da ostacolo alla fase attuativa, sarà avviata una campagna di sensibilizzazione attraverso incontri, brochure, la creazione di uno sportello informativo e la collaborazione fattiva di operatori che ruotano attorno ai minori e alla famiglia.

CRONOPROGRAMMA

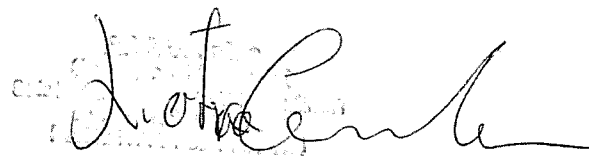
ATTIVITÀ	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Presentazione del progetto/incontro con gli enti sul territorio e costituzione della rete	x											
Formazione degli addetti ai lavori		x										
Incontri con le agenzie educative		x	x									
Incontri con le famiglie e i minori e presa in carico			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione di progetti educativi individualizzati, sostegno psicologico ai minori e alle famiglie.			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
confronto con i Servizi Sociali e le realtà partecipanti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Conclusione progetto e verifica dei risultati attesi												x

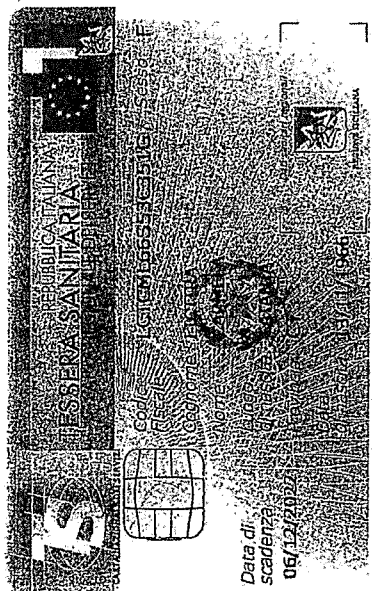
PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

ATTIVITÀ	COSTI
PSICOLOGO: 20 ore settimanale x 52 settimane	€ 26.000,00
ASSISTENTE SOCIALE: 20 ore settimanale x 52 settimane	€ 26.000,00

PEDAGOGISTA:10 ore settimanale x 52 settimane	€ 13.000,00
EDUCATORE: 10 ore settimanale x 52 settimane	€ 13.000,00
COSTI AMMINISTRATIVI	€ 5.000,00
OPERATORE SOCIO SANITARIO	€ 15.600,00
ACQUISTI VARI: CANCELLERIA-DPI-COPERTURA ASSICURATIVA RC-VT	€ 7.000,00
TOTALE	€ 105.600,00

Tutte le attività previste rispetteranno le normative Covid-19





Cognome LICITERA
Nome CARMELA
nato il 13-11-1966
(atto n. 2003 P. 1 S. A. 1966)
a CATANIA
Cittadinanza Italiana
Residenza ROSOLINI (SR)
Via CONTROSCIERI 12
Stato civile con VACCARO
Professione INSEGNANTE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 152
Capelli Castani
Occhi Castani
Segni particolari


Firma del titolare Licitera Carmela
ROSOLINI il 07-04-2016
Dott. Antonio Maria
Il Funzi. Caricatore
Caricatore